

Piano di Miglioramento

*Dopo il primo lancio, occorre studiare con attenzione le mosse successive!!!
Obiettivo: 3 mosse (3 anni) per la vittoria della prima partita*

Fase 1. Piano di miglioramento deliberato il 24 ottobre 2016 ed inserito nel PTOF 16-19.
PDM di scuola

Fase 2. Piano di miglioramento in rete di 4 scuole, di cui IC Villasanta capofila.
Motivazione: lavoro in rete, in verticale, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, a partire da priorità comuni del RAV delle 4 scuole; accesso a finanziamento dedicato di € 10.000: un DS si occupa anche della sostenibilità economica di un processo e della valorizzazione di chi lavora per il miglioramento!

Fase 3 Studio di modelli internazionali di miglioramento. Il job shadowing fra dirigenti scolastici in Ontario mi ha permesso di mettere a confronto i due sistemi: vedi articolo

Fase 4 Schematizzazione del processo di miglioramento

Fase 1. Piano di miglioramento deliberato il 24 ottobre 2016 ed inserito nel PTOF 16-19.

PDM di scuola

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi del piano

A. A breve termine (tre anni):

- Diffusione della cultura della valutazione
- Costruzione di un curriculum d'istituto di italiano e matematica
- Individuazione di criteri per la valutazione
- Costruzione di rubriche di valutazione
- Individuazione di strategie efficaci per potenziare le competenze
- Predisposizione e somministrazione di prove misurabili per classi parallele
- Maggior omogeneità dei traguardi generali di apprendimento, raggiunti anche attraverso prove in itinere standardizzate
- Costruzione di un archivio di prove validate
- Capitalizzazione e disseminazione delle esperienze condivise
- Valorizzazione del capitale umano e professionale dei docenti

- Avvio della realizzazione di un sistema di valutazione d'Istituto

B. A lungo termine

Esiti a lungo termine/di prospettiva

Le attività di autovalutazione sono una preconditione per:

- miglioramento della comunicazione esterna della scuola, anche in vista della elaborazione di un modello di rendicontazione sociale;
- miglioramento della gestione strategica dell'istituzione scolastica;
- miglioramento della qualità dell'offerta formativa;
- offerta di un servizio maggiormente corrispondente alle aspettative degli studenti e delle loro famiglie.

Esiti del processo di Autovalutazione

Esiti presenti nel Rav

RISULTATI scolastici:

migliorare gli esiti di italiano e matematica

ridurre le differenze di valutazione da parte dei docenti, incrementando la condivisione dei criteri di valutazione

RISULTATI prove standardizzate:

consolidare risultati positivi

riallineare esiti di tutte le sezioni alla media nazionale/lombarda

Priorità di miglioramento

Priorità presenti nel Rav

- Completamento del curriculum verticale di italiano e matematica
- Predisposizione di rubriche di valutazione
- Coerenza tra curriculum d'istituto di italiano e matematica e quadri di riferimento prove Invalsi
- Riduzione della variabilità dei risultati Invalsi a distanza
- Aumento dei punteggi generali degli esiti delle prove

Traguardi

Traguardi presenti nel Rav

- Diffusione della cultura della valutazione, attraverso la condivisione di tecniche, modalità, strumenti (criteri di valutazione, osservazioni sistematiche, rubriche di valutazione)
- Definizione di criteri, metodologie e strutture di composizione delle prove comuni
- Costruzione del curriculum d'istituto di italiano e matematica
- Disseminazione dell'apprendimento cooperativo e diffusione capillare della didattica laboratoriale e delle metodologie attive dell'apprendimento (classi aperte, gruppi di livello, gruppi di potenziamento/recupero, tutoraggio tra pari, didattica multimediale, didattica attiva, attività opzionali...)
- Formulazione, somministrazione e analisi dei risultati delle prove misurabili per classi parallele
- Archivio di prove
- Integrazione del pTof con i risultati della ricerca azione
- Gruppo di lavoro dedicato

Descrizione delle attività/azioni previste dal piano	<ol style="list-style-type: none"> 1. anno scolastico 15-16: costruzione del curricolo verticale di italiano e matematica 2. anno scolastico 15-16: predisposizione rubriche di valutazione e prove comuni di italiano e matematica e loro implementazione 3. anno scolastico 16-17: utilizzo sistematico delle rubriche di valutazione, somministrazione prove comuni (fine secondo quadrimestre), analisi dei dati e verifica del progetto di miglioramento. 4. entro giugno 2018: diffusione dei risultati del piano di miglioramento a livello di singolo istituto
Articolazione degli interventi (durata, tempi, strumenti)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Entro novembre 2018: confronto tra esiti invalsi ed esiti prove comuni (entrambe si riferiscono al maggio 2018) 2. Entro maggio 2019: verifica della diffusione d'uso delle rubriche di valutazione e verifica finale
Metodologie adottate	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ricerca azione continua 2. Metodo cooperativo, agito dalla cabina di regia, dal gruppo dedicato, all'interno della pratica didattica 3. Apprendimento/didattica attiva, attraverso la valorizzazione della pratica laboratoriale
Tipologia dei materiali da produrre	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prove standardizzate (ITALIANO – MATEMATICA) per la valutazione degli apprendimenti almeno nelle classi 3^a-4^a-5^a primaria, 2^a secondaria di 1° grado 2. Costituzione di una banca dati d'Istituto delle prove strutturate predisposte 3. Predisposizione di rubriche di valutazione di italiano e

	<p>matematica dalla classe prima della scuola primaria alla seconda di scuola secondaria di primo grado</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. Curricolo verticale di italiano e matematica (dalla classe 1^a di scuola primaria alla classe 3^a di scuola secondaria di primo grado) 5. Codificazione di criteri per la predisposizione di prove comuni, esportabili anche per la predisposizione di prove comuni di altre discipline
<p>Attività di Monitoraggio: (Attività monitorate e i relativi indicatori)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Controllo della tempistica (rispetto dei tempi progettati: scostamento massimo di un mese) 2. Esiti degli studenti in italiano e matematica (confronto tra voti del primo e secondo quadrimestre per ogni anno scolastico) 3. Costruzione del curricolo verticale: presenza di un curricolo verticale di italiano e matematica; utilizzo dello stesso nella progettazione annuale 4. Costruzione delle rubriche di valutazione: presenza di rubriche di valutazione di italiano e matematica dalla classe prima elementare alla terza di scuola secondaria di primo grado; utilizzo delle stesse nella valutazione disciplinare 5. Ricaduta del processo di miglioramento sugli esiti a lungo termine delle prove nazionali (incremento dei punteggi di italiano e matematica nelle prove nazionali; stabilizzazione dei risultati positivi) 6. Valutazione dei processi messi in atto dal progetto per apprezzare le linee culturali e professionali elaborate e condivise, i materiali prodotti, la coerenza tra esiti attesi ed esiti raggiunti e lo sviluppo percepito nell'ambito degli istituti scolastici partecipanti alla rete.

Attività di disseminazione e modalità di diffusione dei materiali prodotti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Collegi docenti per la riflessione capillare su punti di forza e debolezza 2. Archivio accessibile e disponibile ai nuovi docenti che entreranno nell'organico delle scuole 3. Pubblicazione nel sito della scuola

Fase 2. Piano di miglioramento in rete di 4 scuole, di cui IC Villasanta capofila.

Motivazione: lavoro in rete, in verticale, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, a partire da priorità comuni del RAV delle 4 scuole; accesso a finanziamento dedicato di € 10.000: un DS si occupa anche della sostenibilità economica di un processo e della valorizzazione di chi lavora per il miglioramento!

SCHEDA DI PROGETTO
Decreto Direttoriale n. 937 del 15 settembre 2015

a cura del D.S. dell'Istituzione scolastica o del D.S. della Scuola capofila della Rete

Denominazione dell'Istituzione Scolastica	Istituto Comprensivo Villasanta
Indirizzo	Via Villa, 5 – Villasanta (MB)
Indirizzo mail	miic8dn009@istruzione.it
Telefono	03923754320
Cod. meccanografico	MIIC8DN009
Cod. fiscale	94581360156
Conto tesoreria	IT80U0100003245139300313188
Codice tesoreria	313188
Dirigente scolastico	Rosalia Caterina Natalizi Baldi

Se il progetto è presentato da una Rete, indicare le altre Istituzioni Scolastiche

Eventuale denominazione della rete	COMPETENZA versus COMPETIZIONE	
Denominazione dell'Istituzione Scolastica	Cod. meccanografico	Statale o Paritaria
IC PACCINI – VIA BARACCA 25 – SOVICO (MB)	MIIC894006	STATALE
IC "PREZIOSISSIMO SANGUE" – VIA LECCO N. 6 – MONZA	MI1M02900L	PARITARIO
IIS LEONARDO DA VINCI – VIA A. DE GASPERI 1 – CARATE BRIANZA	MIIS09800N	STATALE

Obiettivi del progetto

A. A breve termine (tre anni):

Diffusione della cultura della valutazione
Costruzione di un curriculum d'istituto di italiano e matematica
Individuazione di criteri per la valutazione
Costruzione di rubriche di valutazione
Individuazione di strategie efficaci per potenziare le competenze
Predisposizione e somministrazione di prove misurabili per classi parallele, condivise all'interno della rete
Maggior omogeneità dei traguardi generali di apprendimento, raggiunti anche attraverso prove in itinere standardizzate
Costruzione di un archivio di prove validate
Capitalizzazione e disseminazione delle esperienze condivise
Valorizzazione del capitale umano e professionale dei docenti della rete
Creazione di una cabina di regia del progetto (ds e docenti referenti per la valutazione) e di un gruppo di lavoro
Avvio della realizzazione di un sistema di valutazione d'Istituto

B. A lungo termine

Esiti a lungo termine/di prospettiva

Le attività di autovalutazione sono una precondizione per:

- miglioramento della comunicazione esterna della scuola, anche in vista della elaborazione di un modello di rendicontazione sociale;
- miglioramento della gestione strategica dell'istituzione scolastica;
- miglioramento della qualità dell'offerta formativa;
- offerta di un servizio maggiormente corrispondente alle aspettative degli studenti e delle loro famiglie

Esiti del processo di Autovalutazione

Esiti presenti nei Rav delle scuole

RISULTATI scolastici:

migliorare gli esiti di italiano e matematica
ridurre le differenze di valutazione da parte dei docenti, incrementando la condivisione dei criteri di valutazione

RISULTATI prove standardizzate:

consolidare risultati positivi
riallineare esiti di tutte le sezioni alla media nazionale/lombarda

Priorità di miglioramento

Priorità presenti nei rav delle scuole della rete

Completamento del curriculum verticale di italiano e matematica
Predisposizione di rubriche di valutazione
Coerenza tra curriculum d'istituto di italiano e matematica e quadri di riferimento prove invalsi
Riduzione della variabilità dei risultati Invalsi a distanza
Aumento dei punteggi generali degli esiti delle prove

Traguardi

Traguardi presenti nei rav delle scuole della rete

- C. Diffusione della cultura della valutazione, attraverso la condivisione di tecniche, modalità, strumenti(criteri di valutazione, osservazioni sistematiche, rubriche di valutazione)
- D. Definizione di criteri , metodologie e strutture di composizione delle prove comuni
- E. Costruzione del curriculum d'istituto di italiano e matematica
- F. Disseminazione dell'apprendimento cooperativo e diffusione capillare della didattica laboratoriale e delle metodologie attive dell'apprendimento (classi aperte, gruppi di livello, gruppi di potenziamento/recupero, tutoraggio tra pari, didattica multimediale, didattica attiva, attività opzionali...)
- G. Formulazione, somministrazione e analisi dei risultati delle prove misurabili per classi parallele
- H. Archivio di prove a livello di singola scuola e di rete di scuole
- I. Seminario tra scuole della rete per condividere esperienze didattiche significative
- J. Integrazione dei pTof con i risultati della ricerca azione
- K. Cabina di regia é gruppo di lavoro dedicato

Descrivere sinteticamente

Eventuali cofinanziamenti	<p>Istituto Comprensivo Villasanta Via Villa, 5 – Villasanta (MB) C.F.: 94581360156 Importo € 2.440,00 Corsi di formazione MathUp per insegnanti di matematica di ogni ordine di scuola. Iscritti 20 docenti dell’Istituto Comprensivo al costo di € 2.000,00 + IVA al 22% (ovvero € 2.440,00)</p> <p>IC PACCINI Via Baracca, 25 – SOVICO (MB) C.F. 83012430159 Importo: € 1.000,00 L’IC mette a disposizione: spazi di riunione (Sala Polifunzionale, Laboratorio Informatico); affitto 200€/giorno – ha la disponibilità degli spazi di riunione della BCC di Triuggio (Riferimento Sig. Caspani): saloni per convegni/seminari con una capienza di 150/200 persone nella struttura di Villa Biffi (con giardino, bar, ristorante,...) affitto 500€/giorno – cofinanzia il progetto destinando quote FIS (pari a € 100 x ciascun anno scol.) per un importo complessivo di € 300 nel triennio per la retribuzione dell’impegno lavorativo dei propri docenti. – Si impegna a trovare eventuali sponsor (es. quota forfettaria del distributore di caffè presente nelle scuole)</p> <p>IC “PREZIOSISSIMO SANGUE” Via Lecco, 6 – Monza C.F. 00966750150 P. IVA 00701370967 Importo € 300,00</p> <p>IIS LEONARDO DA VINCI Via A. De Gasperi 1 – Carate Brianza (MB) C.F. 83007100155 Importo € 1.500,00</p>
Descrizione delle attività/azioni previste dal progetto	<p>1 – novembre 2015: costituzione della rete, elaborazione e presentazione del progetto 2 – da gennaio 2016: costituzione del gruppo di lavoro dedicato e avvio della formazione comune 3 – anno scolastico 16-17 : costruzione del curriculum verticale di italiano e matematica 4- anno scolastico 17-18: predisposizione rubriche di valutazione e prove comuni di italiano e matematica e loro implementazione 5 – Anno scolastico 18-19: utilizzo sistematico delle rubriche di valutazione, somministrazione prove comuni (fine primo quadrimestre), analisi dei dati e verifica del progetto di miglioramento. 6 – entro giugno 2019 : diffusione dei risultati del piano di miglioramento a</p>

	livello di singolo istituto e di rete
Articolazione degli interventi (durata, tempi, strumenti)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Entro 15 novembre 2015; scheda di progetto 2. Entro maggio 2016; risorse professionali aggiuntive: esperto esterno; materiali della formazione, sala polifunzionale, strumentazione informatica 3. Entro maggio 2017; indicazioni nazionali, quadri di riferimento dell'invalsi; risorsa professionale aggiuntiva: formatore esterno; eventuale laureando; osservazione d'aula da parte di docenti di ordine scolastico diverso; 4. Entro dicembre 2017: predisposizione rubriche di valutazione Entro gennaio 2018: predisposizione prove comuni Entro maggio 2018: utilizzo delle rubriche e somministrazione delle prove comuni Entro giugno 2018: verifica intermedia (prima analisi dei dati ed eventuali modifiche agli strumenti) 5. Entro novembre 2018: confronto tra esiti invalsi ed esiti prove comuni (entrambe si riferiscono al maggio 2018) Entro maggio 2019: verifica della diffusione d'uso delle rubriche di valutazione e verifica finale 6. Entro giugno 2019: seminario territoriale di diffusione dei risultati del piano di miglioramento e confronto delle migliori pratiche; auditorium; strumentazione informatica, risorsa professionale esterna(formatore)
Metodologie adottate	<p>Ricerca azione continua, con supervisione di un formatore esterno accreditato che guida la formazione, supervisiona i lavori del gruppo e i materiali prodotti, per la loro validazione.</p> <p>Metodo cooperativo, agito dalla cabina di regia, dal gruppo dedicato, all'interno della pratica didattica e nel seminario finale</p> <p>Apprendimento/didattica attiva, attraverso la valorizzazione della pratica laboratoriale</p> <p>Scambi professionali a distanza tra le scuole della rete, attraverso le nuove tecnologie; scambi in presenza, all'interno delle singole scuole e dei momenti</p>

	<p>di condivisione tra scuole</p> <p>Osservazioni d'aula da parte di docenti di ordine scolastico diverso</p>
<p>Tipologia dei materiali da produrre</p>	<p>Prove standardizzate (ITA – MAT –) per la valutazione degli apprendimenti almeno nelle classi 3[^]-4[^]-5[^] primaria, 2[^] secondaria di 1^o grado, 1[^] secondaria di secondo grado (non interessate da prove Invalsi)</p> <p>Costituzione di una banca dati d'Istituto e della rete delle prove strutturate predisposte</p> <p>Predisposizione di rubriche di valutazione di italiano e matematica dalla classe prima della scuola primaria al biennio di scuola secondaria di secondo grado</p> <p>Curricolo verticale di italiano e matematica (dalla classe 1[^] di scuola primaria alla classe 2[^] di secondaria di secondo grado) di valenza territoriale/provinciale</p> <p>Codificazione di criteri per la predisposizione di prove comuni, esportabili anche per la predisposizione di prove comuni di altre discipline</p>
<p>Attività di Monitoraggio: (Indicare le attività monitorate e i relativi indicatori)</p>	<p>Controllo della tempistica (rispetto dei tempi progettati: scostamento massimo di un mese)</p> <p>Valutazione della cabina di regia sulla qualità del lavoro svolto dal formatore (coerenza del materiale offerto dal formatore rispetto agli obiettivi del progetto; reale coinvolgimento dei docenti nel compito indicato dal formatore; numero di docenti/materiali supervisionati; numero di prove validate)</p> <p>Esiti degli studenti in italiano e matematica (confronto tra voti del primo e secondo quadrimestre per ogni anno scolastico)</p> <p>Costruzione del curricolo verticale: presenza di un curricolo verticale di italiano e matematica; utilizzo dello stesso nella progettazione annuale</p> <p>Costruzione delle rubriche di valutazione: presenza di rubriche di valutazione di italiano e matematica dalla classe prima elementare alla seconda superiore; utilizzo delle stesse nella valutazione disciplinare)</p> <p>Ricaduta del processo di miglioramento sugli esiti a lungo termine delle prove nazionali (incremento dei punteggi di italiano e matematica nelle prove nazionali; stabilizzazione dei risultati positivi).</p> <p>Valutazione dei processi messi in atto dal progetto per apprezzare le linee culturali e professionali elaborate e condivise, i materiali prodotti, la coerenza tra esiti attesi ed esiti raggiunti e lo sviluppo percepito nell'ambito degli istituti scolastici partecipanti alla rete.</p>
<p>Eventuali collaborazioni (Indire, Università,</p>	<p>Associazione Mateinitaly (docenti dell'Università Bocconi di Milano).</p> <p>Prof. Agasisti</p> <p>Prof.ssa Viganò</p>

Enti, Associazioni...)	...
Attività di disseminazione e modalità di diffusione dei materiali prodotti	Seminario territoriale aperto a tutti i docenti della rete Collegi docenti per la riflessione capillare su punti di forza e debolezza Archivio accessibile ai docenti delle scuole in rete e disponibile ai nuovi docenti che entreranno nell'organico delle scuole Pubblicazione nei siti delle scuole Presentazione del processo attivato alle scuole della provincia di Monza Brianza, in collaborazione con l'A.T. di Monza Brianza.

Scheda finanziaria

(indicare le previsioni di spesa per le diverse azioni)

Azioni	Personale interno	Personale esterno	Strumentazioni/materiali	Altro	Finanziamento richiesto
Azione 1	€ 35,00				€ 35,00
Azione 2		€ 800,00	€ 500,00		€ 1.300,00
Azione 3	€ 4.400,00	€ 1.000,00	€ 500,00		€ 5.900,00
4	€ 4.400,00	€ 1.500,00	€ 500,00		€ 6.400,00
5	€ 400,00	€ 500,00			€ 900,00
6		€ 200,00	€ 505,00		€ 705,00
TOTALE					€ 15.240,00 di cui € 10.000,00 richiesti ed € 5.240,00 di cofinanziamento

L'originale del presente documento resta custodito presso la scuola a disposizione degli organi di controllo.

Il Dirigente si impegna a rendicontare puntualmente il progetto, corredandolo del visto dei Revisori dei conti.

Il Dirigente si impegna altresì a documentare gli esiti ed a rendere fruibili i materiali di ricerca che rimarranno di proprietà dell'Amministrazione.

Si dà espressa autorizzazione al trattamento dei dati contenuti nel presente progetto ai fini della sua valutazione e finanziamento.

Villasanta, 12 novembre 2016

IL DIRIGENTE SCOLASTICO capofila di rete
Prof.ssa Rosalia Caterina Natalizi Baldi

Fase 3 Studio di modelli internazionali di miglioramento. Il job shadowing fra dirigenti scolastici in Ontario mi ha permesso di mettere a confronto i due sistemi: vedi articolo

IL PROCESSO DI MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

A cura della Prof.ssa Rosalia Caterina Natalizi Baldi, Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Villasanta (MB)

Da un punto di vista squisitamente culturale, occuparsi di processi di miglioramento significa interrogarsi sulle opportunità e sfide di crescita che ogni realtà lascia intravedere, se osservata con sguardo appassionato e vissuta con riflessiva operosità. Passare da una tensione dell'essere, del vivere, del lavorare, alla predisposizione di un piano e all'analisi di un processo di un miglioramento, non può prescindere dal contesto concreto in cui si opera.

La mia esperienza in territorio canadese e lo studio della documentazione gentilmente fornitami dalla collega, Susanna Costa Popovic, Dirigente scolastico della Allan A. Greenleaf School di Hamilton, mi permette di sottolineare che in Ontario il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica (SIP: School Improvement Planning) :

- a) È orientato a supportare le scuole nel miglioramento continuo dell'apprendimento degli studenti
- b) È considerato uno strumento guida all'azione riflessiva di pratiche d'insegnamento-apprendimento
- c) È basato sull'analisi di dati di percezione, di performance, di risultati
- d) È declinato attraverso la formulazione di obiettivi SMART (Specific: cioè che non lasciano spazio ad ambiguità; Measurable: cioè misurabili senza equivoci e verificabili in fase di controllo; Achievable: cioè raggiungibili, poiché un obiettivo non raggiungibile demotiva all'azione allo stesso modo di uno facilmente raggiungibile; Realistic: cioè realistici e rilevanti da un punto di vista organizzativo, cioè coerenti con la mission; Time bound: cioè definiti nel tempo.) Tali obiettivi devono essere coerenti con gli obiettivi di miglioramento fissati dal Board (il nostro Ambito Territoriale), a loro volta coerenti con le linee guida ministeriali
- e) È inerente quattro specifiche aree : literacy, numeracy, CCC(Community-Culture-Caring), Pathways; diremmo: lingua, matematica, educazione della persona in relazione alla comunità di appartenenza, alla cultura e alla cura di sé, degli altri, dell'ambiente; percorsi di integrazione e orientamento.
- f) È documento vivo, non chiuso in se stesso, ma sottoponibile a revisioni, aggiustamenti annuali, a seconda del miglioramento dell'apprendimento degli studenti
- g) Coinvolge i diversi portatori d'interesse

In sintesi, emerge una centratura sull'obiettivo cardine di qualsiasi istituzione scolastica: lo studente e il miglioramento continuo del suo apprendimento. Viene delineata la strada maestra attraverso cui assumere decisioni, vale a dire la riflessione su pratiche di insegnamento - apprendimento vincenti/perdenti. Il piano di miglioramento della singola istituzione scolastica è inquadrato in un contesto più ampio: le priorità sono individuate dagli Enti responsabili dei settori educazione ed istruzione a livello territoriale e centrale. All'interno di quattro aree definite a livello centrale, si articolano obiettivi, di cui si monitora il raggiungimento. Il tutto non in modo autoreferenziale da parte del Ds e del suo staff, ma coinvolgendo i diversi portatori d'interesse: docenti, genitori, territorio e partendo dall'analisi di dati/evidenze.

La scuola in Ontario ha a disposizione una molteplicità di dati, a partire dai quali determinare proprie specifiche aree di forza e di debolezza. L'analisi di questi dati è uno degli elementi che concorre all'autovalutazione della singola scuola. Ho appreso e visto sul campo le fonti prioritarie di questi dati, di cui riporto gli estremi per un possibile lavoro di studio ed approfondimento:

EQAO (Education Quality and Accountability Office): Agenzia governativa creata nel 1996; predispone test per misurare le abilità degli studenti in relazione a : comprendere diverse tipologie testuali, scrivere usando grammatica e punteggiatura corretta, risolvere problemi attraverso l'impiego di specifiche conoscenze matematiche. I risultati consentono di definire standard provinciali e di fornire confronti tra scuole, ambiti territoriali e provincie. Le prove si svolgono ogni anno, all'età di 8, 11, 14 e 15 anni. Sono previsti adattamenti per alunni con bisogni educativi speciali.

DRA (Diagnostic Assessment Reading): rubriche di valutazione a disposizione delle scuole, contenenti i parametri di riferimento per valutare fluidità, comprensione, qualità e quantità della lettura negli studenti di scuola primaria.

OWA (Ontario Writing Assessment): strumenti e parametri, messi a disposizione delle scuole, per la valutazione delle capacità di scrittura.

La verifica tramite DRA ed OWA avviene tre volte in un anno scolastico e gli esiti consentono di fare il punto sul miglioramento degli alunni della classe.

Nella scuola da me visitata e nello staff del dirigente con cui ho avuto modo di dialogare, ho potuto rilevare che è diffusa la convinzione che qualsiasi processo di miglioramento muove dal dedicare tempo all'analisi dei risultati che emergono dall'attività d'insegnamento – apprendimento, dal confrontare le valutazioni di una classe con quella parallela, dal mettere in relazione i risultati di apprendimento della singola scuola, coi risultati che emergono da prove standardizzate centralizzate e traguardi attesi alla fine di specifici anni. A questa analisi riflessiva si dedicano ore pomeridiane di confronto tra docenti, fra docenti di singole classi e dirigente, fra componenti dello staff di direzione, coinvolgendo se necessario anche l'ispettore del Board locale, che periodicamente fa visita alle scuole, con ruolo consultivo per il dirigente scolastico. Ho potuto partecipare ad una riunione di staff allargata il cui focus era: “Possono le NT migliorare l'apprendimento degli alunni? Come? Con quali evidenze di risultato sinora raggiunte?”

Il Teaching Learning Critical Pathway è il percorso attuativo che rende operativo il Piano di miglioramento della scuola. Questo è il lavoro che accade in classe per assicurare che la scuola stia facendo progressi verso gli obiettivi identificati nel Sip. Incontri periodici di insegnanti tra di loro, per anno di corso e per materia, e con il DS permettono di pianificare il ciclo di insegnamento – apprendimento per le successive 4 -6 settimane.

Le scuole in Ontario, inoltre, possono confrontarsi con un documento denominato “School Effectiveness Framework”. Il documento fornisce indicatori sulla base dei quali valutare il grado di efficienza di una scuola. In particolare, è questo il documento che guida il piano di Miglioramento di una scuola: si scelgono gli indicatori dell'area di miglioramento individuata, si definiscono le strategie da adottare e le evidenze da monitorare per tenere sotto controllo il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento fissati. Altri indicatori ed evidenze di efficacia di una scuola si trovano nel “Components of School Effectiveness Framework Document”, redatto dal Dipartimento centrale di Lingua e Matematica dello stato dell'Ontario.

Ovviamente, indicatori ed evidenze aggiuntive pensati dalle singole istituzioni scolastiche possono essere aggiunte al SIP.

Il monitoraggio dell'implementazione del SIP è parte importante: ad esso si dedicano incontri calendarizzati, vissuti con la naturalezza che un lungo caffè accanto, sulla scrivania, forse aiuta a vivere.

Nelle loro riunioni si respira un clima di lavoro coeso, favorito da una leadership condivisa che richiede e sviluppa in presidi, vice e docenti ascolto, collaborazione, riflessione: in una parola apprendimento.

A questo punto già saranno state inferite dal lettore analogie e distanze rispetto al sistema scolastico italiano, che mi permetterò di brevemente riassumere.

Con la premessa che non è una norma che attiva processi di miglioramento, ma che tendere al meglio è l'impegno di persone e organizzazioni orientate ad uno scopo, già il DPR 80 del 28/3/13, Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione, sanciva una stretta correlazione tra valutazione e miglioramento, sottolineando che la prima, a qualsiasi livello condotta, ha ragion d'essere in relazione all'implementazione, sempre possibile, di processi di miglioramento delle istituzioni scolastiche. Tale DPR infatti, istituendo il Servizio Nazionale di Valutazione, ne definiva gli obiettivi: valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione ai fini del miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti degli studenti. Le priorità strategiche del SNV sono a loro volta decise da Direttive ministeriali, a cadenza almeno triennale, come previsto dal Dlgs 286 dell'11/11/2004. Lo stesso DPR chiarisce compiti di Invalsi e Indire, rispettivamente preposti alla definizione di indicatori di efficienza e di efficacia delle istituzioni scolastiche autonome e al supporto alle istituzioni scolastiche nella definizione e attuazione dei piani di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e dei risultati degli apprendimenti degli studenti. Già nel DPR 80 si riconducono i risultati di miglioramento alla responsabilità diretta dell'azione dirigenziale, valutata sul raggiungimento degli obiettivi autonomamente elaborati e assegnati in concomitanza con l'incarico dirigenziale.

La Direttiva 11 del 18 settembre 2014, definendo le priorità del triennio 2014-2017, finalizza le azioni di miglioramento al successo scolastico degli studenti: il cuore resta lo studente. Autovalutazione di scuola, valutazione esterna, valutazione della dirigenza, rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli studenti, partecipazione ad indagini internazionali, valutazioni di sistema, sono tutti strumenti guida del processo di miglioramento.

Arrivando ad oggi, il comma 14 dell'art. 1 della Legge 107/2015, novellando l'art 3 del DPR 275/99, chiede di integrare il Piano dell'Offerta Formativa Triennale con un Piano di Miglioramento; la Nota Miur dell'1 settembre 2015, prot. 7904, stabilisce che il Piano di Miglioramento prenda l'avvio dalle priorità indicate nel RAV, che sia un processo dinamico, non statico, preveda la partecipazione diffusa di portatori d'interesse, faccia leva sulle capacità organizzative e le scelte strategiche che la singola istituzione scolastica autonoma riesce a mettere in campo, innovi le pratiche di insegnamento – apprendimento, riflettendo sui dati a vario titolo raccolti, specie quelli utilizzati nella predisposizione del RAV. Nel suo Rapporto di Valutazione, analizzando quattro aree legate agli esiti e sette aree relative ai processi, la scuola descrive i propri punti di forza e di debolezza, individua una o due priorità su una o due aree per il miglioramento e specifica i relativi traguardi da raggiungere. Vengono quindi definiti gli obiettivi di processo funzionali al raggiungimento di traguardi: tali obiettivi articolano in forma osservabile e misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete a cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. L'attenzione ai nessi tra processi e traguardi permetterà di allocare risorse umane e finanziarie in funzione dei processi di miglioramento.

Individuati gli obiettivi di processo, la scuola pianifica con precisione le azioni da mettere in campo per raggiungerli, dettagliando azioni previste e tempi di realizzazione. Per ogni obiettivo la scuola articola risultati attesi e indicatori, sulla base dei quali periodicamente effettuare valutazioni sullo stato di avanzamento e sul raggiungimento dei risultati previsti.

A supporto delle scuole, il Miur ha stanziato, con decreto dipartimentale 937 del 15 /9 2015, fondi specifici per agevolare i processi di riflessione e attuazione del miglioramento, anche in rete tra scuole. Finalità: contenimento della spesa, ma anche riflessione non autoreferenziale.

Di seguito vengono proposti:

- una tabella di sintesi di confronto tra sistema canadese ed italiano, in materia di Processi di Miglioramento
- uno schema di progettazione e controllo del Piano di Miglioramento dell'IC di Villasanta e di una scuola canadese

Processo di Miglioramento dell'istituzione scolastica a confronto		
	ONTARIO CANADA	ITALIA
Orientato a:	Studente e suo apprendimento	
Strumento di:	Riflessione su pratiche didattiche e gestionali	
A partire da:	Analisi di dati	
	Prove standardizzate, rilevazioni distrettuali	Prove standardizzate, rilevazioni nazionali
Articolato in:	Obiettivi SMART di scuola, coerenti con:	
	Obiettivi distrettuali e ministeriali	Obiettivi di A.T. Obiettivi ministeriali: Indicazioni Nazionali, Direttive...
In relazione a:	4 aree specifiche: <ul style="list-style-type: none"> • Literacy • Numeracy • CCC (community-culture-caring) • pathways 	4 aree legate agli esiti degli studenti: <ul style="list-style-type: none"> • risultati scolastici • risultati nelle prove standardizzate nazionali • competenze chiave e di cittadinanza • risultati a distanza 7 aree di processo


		<ol style="list-style-type: none"> 1. Curricolo progettazione e valutazione 2. Ambiente di apprendimento 3. Inclusione e differenziazione 4. Continuità e orientamento 5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Dinamico	<p>Pianificazione triennale</p> <p>Revisione annuale</p>	
Coinvolge:	Diversi portatori d'interesse	
Monitorato da:	Ispettori che presiedono il controllo	Ispettori che verificano il raggiungimento degli obiettivi prefissati da scuola autonome , guidate da dirigenti scolastici responsabili dei risultati
Contestualizzazione	Modello centralistico di gestione del sistema di Istruzione ed Educazione	Modello decentrato di gestione di Istituzioni Scolastiche Autonome
	Scuole di 200/400 alunni, non in rete fra di loro	Scuole dimensionate a 1000-1300 e...alunni, sempre più in rete fra loro

Esempio di schema di pianificazione e controllo del Piano di Miglioramento dell'Istituto Comprensivo di Villasanta

Esiti degli studenti	1. Risultati scolastici	2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali	3. Competenze chiave e di cittadinanza	4. Risultati a distanza
Priorità		Migliorare gli esiti di matematica nella scuola primaria		
Descrizione del traguardo		Raggiungere livelli di prestazione in matematica almeno pari a quelli della media regionale/nazionale entro due anni		
<p>Area di processo</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Curricolo progettazione e valutazione 2. Ambiente di apprendimento 3. Inclusione e differenziazione 4. Continuità e orientamento 5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie 				

<p>Obiettivi di processo: descrizione</p>  		<p>1. Costruire il curriculum verticale di matematica</p>	<p>2. Codificare criteri di valutazione di matematica perché siano omogenei tra le classi e i plessi</p>	<p>3. Elaborare prove comuni di verifica nelle classi terze e quarte della scuola primaria e seconda secondaria in matem.</p>	<p>4 Effettuare le prove comuni</p>	<p>5. Elaborare i risultati delle prove comuni</p>		
<p>Entro</p> 		<p>1.Dicembre 2015</p>	<p>2 febbraio 2016</p>	<p>3 aprile 2016</p>	<p>4 maggio 2016</p>	<p>5 luglio 2016</p>		
<p>Azioni previste</p>		<p>Raccolta programmazioni esistenti. Lavori per gruppi di materia. Riunioni per classi parallele</p>	<p>Stesura rubriche di valutazione per classi parallele e verticali</p>	<p>Riunioni dedicate per gruppi di materia a classi parallele</p>	<p>Somministrazione da parte di docenti non di classe e non di materia</p>	<p>Tabulazione esiti per una riflessione successiva a cura del Nucleo di valutazione</p>		
<p>Soggetti responsabili dell'azione</p>		<p>Funzione strumentale</p>	<p>Docenti, coordinati da funzione</p>	<p>Docenti di classe coordinati</p>	<p>Ds e vice</p>	<p>Funzione strumentale</p>		



		le DS	strumentali e DS	da funzione strumentale e DS		DS		
Risultati attesi		Curricolo verticale articolato a partire da competenze europee, competenze di fine ciclo, traguardi di periodo, obiettivi d'anno	Rubriche di valutazione coerenti con gli obiettivi e articolate per anno di corso	Modelli di prove comuni di classe terza e quarta primaria e seconda secondaria	Esiti di prove comuni	Confronto tra risultati di classi parallele e verifica di raggiungimento degli obiettivi di fine anno di riferimento		
Adeguamenti effettuati						Rinvio a settembre		
Risultati effettivamente raggiunti		Quelli previsti	Quelli previsti	Quelli previsti	Quelli previsti	...		
Dimensioni della professionalità dirigenziale interessate	Definizione dell'orientamento strategico Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane Gestione delle risorse umane e finanziarie e adempimenti normativi Monitoraggio, valutazione, rendicontazione							

Indirizzo	Il Ds in prima persona è responsabile dell'intero processo; vedi Atto di indirizzo e riunioni periodiche di input con funzione strumentale
Condivisione	Anche la scuola dell'infanzia è stata coinvolta, chiedendo alle docenti di avviare un percorso di avvicinamento ludico alla matematica a partire dai 4 anni; vedi Piano di formazione triennale
Comunicazione	Il PDM è illustrato in sede collegiale, pubblicato sul sito, inserito nel PTOF. Circolari di dettaglio forniranno descrizione dei diversi step e tempistica All'occorrenza DS e FS intervengono nei gruppi di lavoro per offrire supporto e riflettere sul processo in atto
Valorizzazione	Accanto al gruppo di regia costituito da DS, Funzione strumentale, commissione verticale dedicata, ogni docente ha dato il proprio apporto in riunioni di programmazione orizzontale, verticale calendarizzati dal Ds, che ha provveduto anche a declinare nel dettaglio o.d.g. Aver contribuito significativamente al PDM è uno dei criteri per la valorizzazione del merito assunto dal Nucleo di valutazione.
Controllo	Il Ds concorda con funzione strumentale e gruppo di regia strumenti specifici per la tenuta generale e delle diverse fasi. Il controllo di processo è annuale e periodico Indicatori: <ol style="list-style-type: none"> 1. Costruzione curricula verticali di matematica e italiano secondo : sì/no 2. Verifica di applicazione dei curricula nella didattica d'aula: sì/no; percentuale d'impiego; grado di soddisfazione 3. Costruzione di rubriche di valutazione verticali di matematica ed italiano: sì/no 4. Verifica di applicazione delle rubriche nella didattica d'aula: sì/no; percentuale d'impiego; grado di soddisfazione 5. Costruzione di prove comuni di matematica ed italiano per le classi terze e quarte della primaria e seconde della secondaria: sì/no; grado di partecipazione attivo dei singoli docenti alla stesura 6. Somministrazione delle prove: sì/no 7. Tabulazione dei risultati: sì/no 8. Riflessione sui risultati a livello dipartimentale, di classi orizzontali, in verticale: sì/no

Esempio di schema di progettazione e di controllo di un Piano di Miglioramento di una scuola in Ontario

HUTINGTON PARK ELEMENTARY SCHOOL IMPROVEMENT PLAN 2011-2013

Achievement Matters, Engagement Matters, Equity Matters

<p>Data: *how is the data used to set the goal?</p>	<p>TLCP Statement</p>	<p>Indicators</p>	<p>Evidence: *what type of evidence is to be collected for each indicator Eg: DI, opportunities to display work, appropriate resources??</p>	<p>High Yield Strategies *which 1-2 high yield strategies will be the focus for this goal</p>	<p>Monitoring of implementation *student achievement results *regular *teacher moderation *PLC</p>
<p>LITERACY AND NUMERACY Assessment for/of as Learning</p> <p>Literacy Junior/Intermediate Knowledge of Form and Style 2009-10 EQAO 33% Writing- 2.0, 2.1</p>	<p>To increase the number of students achieving provincial standard or greater in Literacy and Numeracy by improving Critical Thinking and Application skills.</p> <p>To have students assume greater responsibility for their learning by goal setting & self assessment.</p>	<p>(1.1) Students and teachers share a common understanding of the learning goals and related success criteria</p> <p>(1.2) During learning students receive ongoing descriptive feedback based on success criteria from</p>	<p>At the school Assessment and criteria are collaboratively designed to ensure a clear understanding of the learning goals and success criteria.</p> <p>In the Classroom Success criteria, learning goals and exemplars are visible.</p> <p>The connection between instruction, assessment and learning goals is made explicit to the students.</p> <p>Students Articulate the learning goals and success criteria that will be used to assess their learning.</p> <p>At the school: Anchor criteria charts, or rubrics and/or exemplars are used consistently in the school to scaffold student learning, provide descriptive feedback and set high expectations for students</p> <p>In the classroom: Interviews, conferences and learning conversations with small groups, pair and/or individual students are used to clarify understanding of students' achievement of the</p>	<p>Explicitly teach/model meta-cognitive skills.</p> <p>Based on clear expectations as outlined in Rubrics & Success Criteria & on explicit and timely teacher and peer feedback, students have multiple opportunities to produce, revise & display their best work (e.g. interactive performance walls and levelled assignment boxes)</p> <p>Set personal learning goals, explain to others what they are learning, engage in peer & self- assessment, revise and improve work based on explicit & specific feedback.</p> <p>Posted classroom work, anchor charts and math word walls.</p>	<p>Teacher moderation</p> <p>Common big idea(s) shared divisionally or in grade teams.</p> <p>Teacher reflection: "How will we know students are acquiring the necessary skills for meaningful Student Lead Conferencing?"</p> <p>Moderation of student work samples.</p> <p>Balanced Comprehensive Literacy program is evident in all classrooms incorporating daily guided reading</p> <p>Active Directions and Division Teams</p> <p>Principal and Vice-principal participation in SEF PLC's</p> <p>Regular visits during literacy and numeracy blocks.</p> <p>Lesson Study</p>

<p>LITERACY AND NUMERACY</p> <p>Assessment for/of as Learning</p>	<p>To increase the number of students achieving provincial standard or greater in Literacy and Numeracy by improving Critical Thinking and Application skills.</p> <p>To have students assume greater responsibility for their learning by goal setting & self assessment.</p>	<p>(1.1) Students and teachers share a common understanding of the learning goals and related success criteria</p>	<p><u>At the school</u></p> <p>Assessment and criteria are collaboratively designed to ensure a clear understanding of the learning goals and success criteria.</p> <p><u>In the Classroom</u></p> <p>Success criteria, learning goals and exemplars are visible.</p> <p>The connection between instruction, assessment and learning goals is made explicit to the students.</p> <p><u>Students</u></p> <p>Articulate the learning goals and success criteria that will be used to assess their learning.</p>	<p>Explicitly teach/model meta-cognitive skills.</p> <p>Based on clear expectations as outlined in Rubrics & Success Criteria & on explicit and timely teacher and peer feedback, students have multiple opportunities to produce, revise & display their best work (e.g. interactive performance walls and levelled assignment boxes)</p> <p>Set personal learning goals, explain to others what they are learning, engage in peer & self- assessment, revise and improve work based on explicit & specific feedback.</p> <p>Posted classroom work, anchor charts and math word walls.</p>	<p>Teacher moderation skills.</p> <p>Common big idea(s) shared divisionally or in grade teams.</p> <p>Teacher reflection: "How will we know students are acquiring the necessary skills for meaningful Student Lead Conferencing?"</p> <p>Moderation of student work samples.</p> <p>Balanced Comprehensive Literacy program is evident in all classrooms incorporating daily guided reading</p>
---	--	--	--	---	--

<p><u>Literacy</u></p> <p><u>Junior/Intermediate</u></p> <p><u>Knowledge of Form and Style</u></p> <p>2009-10 EQAO 33%</p> <p>Writing- 2.0, 2.1 form, 2.6 & 2.7 revision</p> <p>Editing and Proofreading EQAO 37%</p> <p>Writing 3.0 , 3.6 Proofreading, 3.7 publishing</p>		<p>(1.2) During learning students receive ongoing descriptive feedback based on success criteria from the teacher and the peers.</p>	<p><u>At the school:</u></p> <p>Anchor criteria charts, or rubrics and/or exemplars are used consistently in the school to scaffold student learning, provide descriptive feedback and set high expectations for students</p> <p><u>In the classroom:</u></p> <p>Interviews, conferences and learning conversations with small groups, pair and/or individual students are used to clarify understanding of students' achievement of the learning goals throughout the lesson and or unit of study</p> <p><u>Students will:</u></p> <p>Use success criteria/rubrics as a basis for discussion with peers and teachers to reflect on their progress and to plan next steps</p> <p><u>At the School:</u></p>		<p>Active Directions and Division Teams</p> <p>Principal and Vice-principal participation in SEF PLC's</p> <p>Regular visits during literacy and numeracy blocks.</p> <p>Lesson Study</p> <p>Teachers work with the math facilitator to plan, assess and reflect.</p> <p>Math Grant</p> <p>Principal and Vice-principal observe lessons being taught and student work and response.</p> <p>Display of student work with thinking processes demonstrated.</p>
--	--	--	--	--	--

<p>Curriculum Teaching and Learning</p>		<p>(4.2) A clear emphasis on high levels of achievement in literacy and numeracy is evident throughout the school.</p>	<p>The learning environment:</p> <p>-supports professional dialogue about the big ideas in the curriculum and how to implement instructional practices that lead students to deep conceptual understanding</p> <p><u>In the Classroom:</u></p> <p>Literacy: Instruction is scaffolded (e.g. the gradual release of responsibility – modelled shared and guided teaching learning processes) to enable students to confidently and independently demonstrate the intended learning.</p> <p>Numeracy: Three part mathematics lessons are designed for students to: solve problems, communicate their thinking in different ways, make sense of and question others' approaches and ideas, develop collective knowledge in relation to the lesson learning goal and practice their learning.</p> <p><u>Students are able to:</u></p> <p>Literacy: Use critical literacy and numeracy skills to think more deeply about the text they read (situations and problems) and the texts they create) interpretations and solutions.</p> <p>Numeracy: Reflect on and monitor their thinking</p>	<p>Gradual Release of Responsibility</p> <p>During <i>explicit teaching</i> of new information, strategies and skills, the teacher provides students with maximum support.</p> <p>As students apply the new learning, the teacher provides guidance and offers feedback.</p> <p>the teacher gradually provides less and less support and students assume more and more responsibility.</p> <p>Higher Order Questions</p> <ul style="list-style-type: none"> • In the reading process • In the writing process <p>Using a range of thinking skills, students are able to draw more</p>	
--	--	--	---	--	--

			to help clarify understanding and make sense of the math they are learning.	meaning from texts and apply their learning in more sophisticated ways. Numeracy: Instruction will focus on areas of weakness as identified by data following the delivery plan.	
<p>Numeracy</p> <p>Junior/Intermediate #EQAO 2009-10</p> <p>Measurement 22%</p> <p>(estimate, measure and record quantities, the relationship among units and measurable attributes i.e. area of a parallelogram, volume of a triangular prism</p> <p>Geometry & Spatial Sense EQAO Gd. 6-35% (classify & construct polygons & angles), rotating 2D shapes</p> <p>Data Management & Probability EQAO Gd6 35%</p>	<p>To Increase the number of students achieving provincial standards on EQAO Math</p> <p>P=70%</p> <p>J=45%</p> <p>I= 60%</p>				

<p>Patterning & Algebra EQAO Gd 6 37% (i.e. rotating patterns)</p> <p>Geometry and Spatial Sense –MC 36, MC 16,17,18, 22, 26,34</p> <p>Patterning and Algebra MC 6,14,24,25)</p> <p>Data Management and Probability MC 11,13,36</p>					
<p>School and Classroom Leadership</p>	<p>To decrease daily office visits.</p>	<p>(2.5) Staff, students and school community promote and sustain well-being and positive student behaviour in a safe and healthy learning environment.</p>	<p><u>At the School:</u></p> <p>School-wide programs promote positive relationship building using tools such as peer mediation, conflict resolution and restorative justice.</p> <p><u>In the Classroom:</u></p> <p>Staff intervenes to apply progressive discipline when student behaviour varies from the Code of Conduct in such a way that students learn to make better decisions.</p> <p><u>Students will be able to:</u></p> <p>Contribute to problem solving in respectful responsible ways.</p>	<p>Teachers communicate with parents via their agendas, letters home and phone calls.</p> <p>Interdivisional teambuilding days.</p> <p>Adjust discipline process to support student problem solving skills and teacher information sharing</p> <p>School Motto Contest.</p> <p>Teacher photo board.</p> <p>Wall of honour acknowledging both</p>	<p>Through observation of the number of parents who attend functions, volunteer and engage in activities that support student learning.</p> <p>Track number of office referrals/suspensions per month.</p> <p>Students use respectful language in peer/staff interactions.</p>

				<p>achievement and consistent attendance.</p> <p>Safe Schools team updating the school Code of Conduct and processes to reflect the Restorative Justice Model</p> <p>“Make it Count” Assembly</p> <p>Daily announcements are positive and focus on character education</p> <p>Student Recognition/Celebrations in all divisions.</p>	
Student Voice		(3.4) Explicit strategies are in place to enable students to demonstrate strong citizenship skills such as leadership, teamwork and advocacy.	<p><u>At the school:</u></p> <p>Programs and activities are provided to develop students as leaders, effective team members and advocates (e.g. school wide projects, service days, volunteering)</p> <p><u>In the classroom:</u></p> <p>Opportunities are provided for students to develop and strengthen their peer relationships and with relationships with their school and community through leading service projects. (e.g. healthy schools, safe schools, green schools).</p>	<p>Significant support and participation for school events such as our Winter Concert, Remembrance Day, Open House and Parent/Teacher Interviews.</p> <p>Invite parents and community members to Celebratory Assemblies.</p> <p>Provide opportunities for students to participate in extra curricular activities such as Mad Science, sports teams, dance a thons, hot lunches.</p>	<p>Peer Mentors.</p> <p>Student Council and Announcements</p> <p>Lunchroom Helpers</p> <p>Me to We</p>

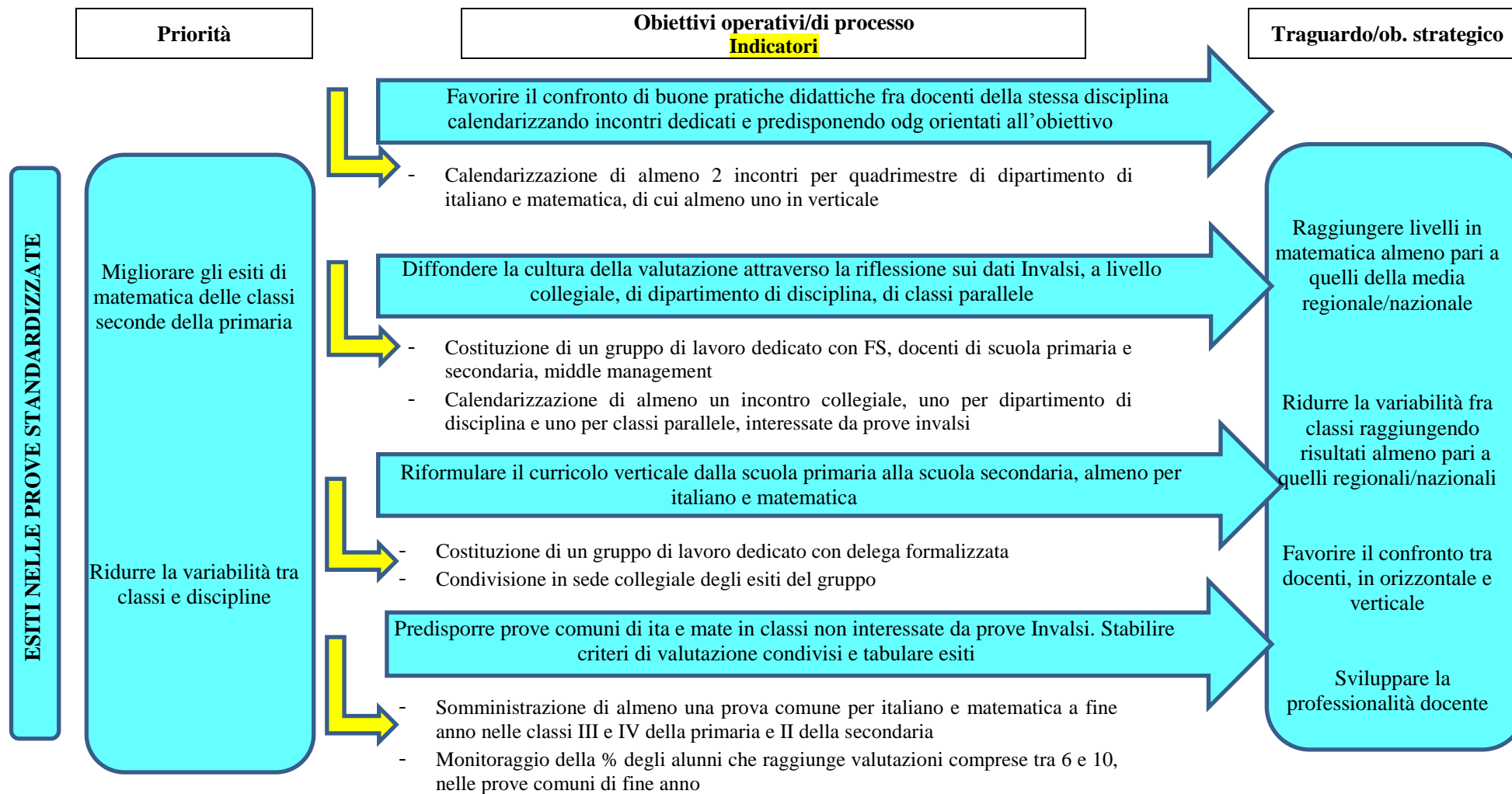
			<p><u>Students will be able to:</u></p> <p>Participate in programs that develop leadership, teamwork and advocacy.</p>	Community Circles	<p>Student Volunteer Days/Projects</p> <p>Green Team</p> <p>Terry Fox Run</p> <p>Progressive Discipline</p> <p>Restorative Justice</p>
Programs and Pathways		5.3 Students, parents and teachers understand the full range of pathways, options and supports that are available.	<p><u>At the school:</u></p> <p>Information regarding supports, program and pathway opportunities are visible and accessible to all.</p> <p><u>In the classroom:</u></p> <p>Transition plans are implemented using available supports and resources.</p>	<p>Sherwood bulletin board at Huntington with school information and highlights of activities.</p> <p>Sherwood students make presentations about their school to Huntington students.</p> <p>Huntington Students visit HWSDB Secondary Schools and take part in school orientation activities.</p>	<p>Resource Team intake for Special Needs Students.</p> <p>Ongoing communication with Student Services and Resource Teachers.</p> <p>HWSDB secondary schools arrange tours of schools and describe Programs of Choice.</p> <p>Sherwood visits arranged for Grade 8 students In November and May.</p> <p>Resources provided to parents,</p>

					<p>staff and students.</p> <p>Alternative programs and pathways in HWDSB Secondary Schools are presented as options.</p>
<p>Home, School and Community Partnerships</p>		<p>6.1 The School Council has a meaningful role in supporting and learning and achievement for students</p>	<p><u>At the School:</u></p> <p>There is a focus on increasing parent involvement to reflect the diversity of the school community to support student achievement.</p> <p><u>In the classroom:</u></p> <p>The School Council identifies and works with staff to address barriers to parent engagement.</p> <p><u>Students will be able to:</u></p> <p>See the link between home and school.</p>	<p>Meet with our School Council on a regular basis, sharing/generating ideas, information and ways to improve student learning.</p> <p>Share information and encourage parent and community involvement by updating our School Website on a regular basis.</p> <p>School Website includes up to date information.</p> <p>Communicate through our school newsletter and outdoor sign.</p> <p>Principal, vice-principal and teachers meet with parents and students to problem solve and create positive goals for learning and behaviour.</p>	<p>Gage parent participation in school community initiatives.</p>

Learn. Care. Succeed.

PLEASE ATTACH EACH TLCP CYCLE TEMPLATE TO THE SIP FORM

Fase 4 Schematizzazione del processo di miglioramento



Si vedano ad integrazione le pagine 19-22 del presente documento